Martedì 11 Febbraio 1902.

IL FRIULI

Udine - Anno XX - N. 36.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

DALLA CAPITALE

Nel prossimo Consiglio dei Ministri — Il Presidente e il vice-Presidente del Senato.

Roma 10 — Il Consiglio dei Ministri è convocato per mercoledì ed in questa riunione sarà deliberata la lista dei candidati all'ufficio di Presidente e vice-Presidente del Senato. I relativi decreti saranno sottoposti alla firma reale nell'udienza di giovedì. Intanto l'«Agenzia Italiana» dice essere affatto premature le designazioni dei candidati agli uffici di presidenza della Camera e del Senato che vennero pubblicate da vari giornali.

Il divorzio nel discorso della corona

Roma, 10. — La *Tribuna* conferma che nel discorso della Corona si accennerà alla legge del divorzio.

Il programma tributario del governo.

Roma 10. — I ministri Di Broglio e Carcano avendo ammesso che il Ministero non possa, nè debba arrestarsi nella intrapresa riforma tributaria, facente parte integrante del suo programma attendono ora a determinare l'indole e la portata delle proposte che dovranno prossimamente presentarsi al Parlamento. Il Ministero farà annunciare dalla Corona una diminuzione nella tassa del sale.

La commemorazione della Repubblica Romana.

Roma 10 — Ieri mattina nella sede della Federazione del Libro, rigurgitante di pubblico, lo studente Quinzio Borzone ha tenuto un elevantissimo discorso in commemorazione della Repubblica Romana.

Il giovane e simpatico oratore è stato applauditissimo.

Quindi i rappresentanti delle associazioni si sono recati in Campidoglio ove hanno appeso delle corone votive alle lapidi commemoranti la proclamazione della Repubblica.

Le guardie municipali e i pompieri facevano servizio d'onore.

Nel pomeriggio la Fratellanza Repubblicana Antonio Fratti si è recata a deporre una cora all'*Ossario* dei morti nella difesa di Roma nel 1849.

Questa sera poi in tutti i circoli repubblicani si tengono delle conferenze private: i tipografi repubblicani si adunano a un banchetto e danno una festa a beneficio del giornale repubblicano *Roma del Popolo.*

L'ordinamento giudiziario dell'Eritrea.

Roma 10 — Stamane il Re ha firmato il decreto che autorizza il Ministero a presentare al Parlamento il disegno di legge sull'ordinamento giudiziario della Colonia Eritrea.

Per l'autonomia del porto di Genova

Roma, 10 — Fra gli altri progetti da presentarsi quanto prima, il ministro dei lavori pubblici, on. Giusso, ha già pronto quello per l'abolizione delle sopratasse per i valichi degli Appennini e quello per l'autonomia del porto di Genova.

Per gli insegnanti che vanno in pensione.

Roma 9 (T.) — La Corte dei Conti ha deciso che nel computo degli anni di servizio di un insegnante, agli effetti della pensione, si devè comprendere anche quelli che l'insegnante impiegò in istituti di istruzione comunali o provinciali, i quali poi si convertirono in governativi.

I disoccupati.

Roma 10 — La Commissione esecutiva, d'accordo con la Commissione dei disoccupati, decise di convocare i Consigli direttivi delle Leghe per deliberare sulla proposta da presentarsi alla massa lavoratrice nel Comizio del 17. La Commissione esecutiva, intanto, tenterà un ultimo passo presso Zanardelli, perchè induca l'autorità a mantenere le promesse fatte tante volte e mai mantenute. Dalla risposta di Zanardelli dipenderà la deliberazione di proclamare lo sciopero generale, come fu minacciato nel Comizio tenuto quindici giorni sono.

Adelina Patti a Roma.

Roma 10 — E' giunta a Roma Adelina Patti, la celebre cantante. Essa alloggia all'«Hotel Quirinale».

Il «referendum» pel latino e pel greco.

Roma 10 — Un comunicato del Ministero dell'istruzione dice che il ministro Nasi, contrariamente a quanto fu asserito, non ha provocato alcun «*referendum*» sull'insegnamento del latino e del greco nelle scuole secondarie. Il *Giornale d'Italia* dice constargli, però, che il sotto-segretario di Stato per l'istruzione ha diretto a varie persone una lettera, pregandole a volergli esporre il loro parere sull'argomento.

I festeggiamenti ai reduci dalla China a Spezia.

Spezia 10 — Il banchetto al Circolo della marina in onore degli ufficiali reduci dalla China fu di 188 coperti. L'animazione fu vivissima.

Sedeva al centro l'ammiraglio Annovazzi, presidente del Circolo, avente alla destra gli ammiragli Candiani e Magnaghi, a sinistra il ministro Morin, l'ammiraglio Mirabello, il sotto-segretario di Stato De Nobili e i tenenti Paolucci ed Olivieri.

Presenziavano pure gli ammiragli Coltelletti, Reynaudi, il sotto-prefetto ed altre autorità.

L'Annovazzi, ammiraglio e presidente del Circolo, parlò portando i saluti al collega Candiani e a tutti gli ufficiali ed equipaggi.

L'ammiraglio Candiani ringraziò commosso. Parlò quindi il ministro Morin sulla missione della squadra in China, compiacendosi vivamente col duce.

Finito il banchetto vennero aperte le danze.

Altri festeggiamenti si danno in alcuni circoli in onore dei sott'ufficiali rimpatrianti.

Il ministro Morin domani visiterà i lavori all'arsenale.

La Giunta si è recata ad ossequiare il ministro Morin. L'ammiraglio Candiani restituì le visite alle autorità.

CRONACA ITALIANA

Uccide una bambina per la moglie — *Chieti 10* — Nella borgata di Furcia il contadino Ciucioni Pasquale, pessimo soggetto, rimproverato dalla moglie Angelica perchè aveva deciso di abbandonarla per recarsi in America, armatosi di un accetta da legnaiuolo, inseguì la malcapitata che si era data alla fuga per sottrarsi all'ira dell'inferocito marito.

Il Ciucioni però fatti pochi passi, lanciò l'arma in direzione della moglie, colpendo invece al capo la bambina Argentieri Caterina di 5 anni che per caso attraversava la via, uccidendola. Compiuto il misfatto si rese irreperibile. L'omicida ha il passaporto per il Brasile.

La fuga di un agente di cambio — *Torino 10* — Da sei giorni si è assentato dalla nostra città un noto agente di cambio. Si è già sparsa la voce di una fuga.

Si dice ch'egli avesse presso di sè somme ingenti rappresentate in gran parte da titoli di rendita a lui affidati per il cambio decennale.

Finora non venne però presentata contro di lui alcuna denuncia.

Un calzolaio sotto il tram — *Pavia 10* — Il calzolaio Emilio Forni d'anni 50, ieri si gettava sotto il tram proveniente da Pavia e diretto a Milano, restando orribilmente sfracellato. Il poverino lascia la moglie e quattro figli. S'ignorano le cause che spinsero l'infelice a porre così tragicamente fine ai propri giorni.

Il mal tempo.

Una borgata distrutta dalla neve.

Cuneo 10 — L'enorme quantità di neve caduta in questi giorni ha prodotto danni gravissimi. Anzitutto c'è la *borgata Bagnolia*, presso Moiola, che si vide schiacciare da una valanga più della metà delle sue case.

Presentendo il pericolo, gli abitanti erano *sloggiati*, lasciando però il bestiame nelle stalle. Le povere bestie rimasero coperte da tre o quattro metri di neve. Alcune furono ritrovate vive, altre erano morte.

Parecchie famiglie rimasero per tre o quattro giorni bloccate nei loro casolari. Quattro ufficiali del presidio di Vinadio, rimasero per quattro giorni sotto una capanna senz'altro alimento che un po' di pane e cognac che avevano seco per fortuna.

CRONACA ESTERA

Suicidio in treno. — *Berna, 10.* — Alcuni viaggiatori che trovavansi nel treno Lucerna-Berna assistettero ad una scena impressionante. In certo punto un viaggiatore proveniente dal Ticino tolse dalla tasca di petto un revolver e *si tirò* quattro colpi alla testa. Non morì subito. Venne però trasportato all'ospedale Laugaud in istato gravissimo. Si ignora il nome del suicida e le cause del disperato e tragico suicidio. Si suppone italiano.

La candidatura di Labori al Parlamento. — *Parigi, 10.* — L'avv. *Labori*, il difensore di Zola, ha accettato definitivamente la candidatura repubblicana nel circondario di Fontainebleau.

Il suo programma sarà di difesa repubblicana.

L'eroico sacrificio di una madre. — *Parigi, 10.* — Un fatto straziante vien telegrafato da Ginevra. Certa Rosa Marchioni di Cossogno, novarese, moglie a Giacomo Massera, essendolesi rovesciata addosso la lampada a petrolio mentre teneva il bambino in braccio, fu attorniata dalle fiamme.

La disgraziata corse a mettere il figlio sotto un rubinetto d'acqua, ma essa morì abbruciata.

I vicini, accorsi, rianimarono il bambino salvato dall'amor materno.

La sfida Pini-San Malato. — *Parigi 10* — Si annunzia da Tunisi che Pini ha accettato la sfida di Athos di San Malato, ma a condizione che il *match* debba aver luogo a Parigi e con una posta di 5,000 franchi.

Athos rispose a Pini ch'egli si inganna o finge d'ingannarsi sul vero carattere della sfida e si meraviglia che voglia trasformare una questione d'arte o di riputazione in una speculazione.

Incendio per 60 milioni a Paterson - Dieci morti. — *New York 10* — Un incendio è scoppiato nella officina dei tramways elettrici a Paterson (New Jersey). Il fuoco distrusse gli edifici della via principale ed il Municipio. Andarono distrutti tutti i fili elettrici e telegrafici.

I danni ascendono a dodici milioni di dollari (60 milioni di lire).

— Si annuncia un altro incendio a Saint Louis, ove il fuoco distrusse l'Hôtel Empire. Vi sono dieci morti e parecchi feriti.

Il trionfo della lingua italiana a Malta — *Malta 9* — Ieri è stato pubblicato il proclama del generale Grenfell, governatore di Malta, riguardante la conservazione della lingua italiana nelle corti giudiziarie.

Vengono così ufficialmente confermate le *promesse* fatte da Chamberlain alla Camera dei Comuni e abrogate le disposizioni per la sostituzione della lingua inglese all'italiana.

La scoperta di un complotto anarchico — *Vienna 9* — Telegrafano da Reichemberg che la polizia arrestò diversi operai tra cui due italiani ritenuti anarchici. Stando a quello che riferiscono i giornali si sarebbero scoperte carte compromettenti e piani di complotti contro diversi Sovrani.

Gli europei scacciati dall'Università di Pekino — *Pechino 9* — Il Governo licenziò tutti i *professori* europei dell'Università imperiale e ne collocò il presidente in un posto secondario.

Nel Sud-Africa.

La fuga di De Wet.

Londra 10 — Kitchener telegrafa che gli inglesi riuscirono, dopo vari giorni di operazioni, a circondare De Wet fra due linee di posti militari e due linee di blockhaus ad est di Liedenburg.

De Wet la notte del 6 corrente fuggì attraverso la linea dei blockhaus in mezzo a numerose mandre lanciate contro la rete di filo di ferro per romperla.

Kitchener dice che 283 boeri furono uccisi, feriti o fatti prigionieri in questa operazione. Le perdite inglesi sarebbero di 10 uomini.

Ripetiamo l'avvertimento a chi ci scrive che il giornale non può — non solo pubblicare — ma nemmeno tenere in alcun conto le corrispondenze anonime.

Interessi e cronache provinciali.

Maniago, 8 — Polemichetta. (*Alfio*) — Sotto questo titolo leggo sulle colonne di questo giornale (del 7 corr. una corrispondenza datata da Arba che mi riguarda.

Rispondendo al sig. B. E. escluderò io pure l'idea di entrare in polemiche, ma provvisoriamente mi piace fargli rilevare che i miei giudizi non furono come egli asserisce avventati. Avrà ragione nel dire che non assistetti alle riunioni, — perchè riservate agli insegnanti — ma credo non vi sia stato bisogno della mia presenza, per sapere che nella seduta del 22 dicembre p. p. fu deciso il distacco dalla magistrale friulana, come egli stesso oggi lo *conferma*. In *proposito* anzi posso anche dirgli che la proposta del distacco venne lanciata appena due giorni prima della riunione, e che quindi capitò in mezzo all'assemblea quasi improvvisa, mancando all'uopo il tempo voluto per studiarla.

Riesce poi ridicolo l'addebito ch'egli mi fece e mi fa, perchè osai occuparmi dei fatti della scuola; ma dovrebbe restare contento il sig. B. E. che anche giornali non didattici — come il *Friuli* p. e. — tanto per restare in provincia si curino e molto per la causa dei maestri.

In ciò si deve vedere un bene, e e così forse la casta di quei poveri paria verrebbe a trovarsi meglio, e questo mi pare dovrebbe piacere anche al signor insegnante di Arba.

Altra ingenua domanda mi rivolge per sapere con *che criterio ho asserito* che la seconda riunione è stata suggerita da articoli qui comparsi su sei giornali. Il fatto di indire a un mese di distanza dalla prima, una seconda riunione, dove modificando il deliberato antecedente si veniva ad accogliere la sospensiva, ha avuto *precisamente* origine — ed egli è convinto al pari di me — da quei che egli con parola sempre *allegra* chiama *articoloni*.

Fra le altre cose, si persuada pure il mio egregio contradditore che non ho mai inteso di avorio a mio comando, e che se credetti di *fargli piacere* chiamandolo «allegro oratore», lo feci perchè nell'ultima riunione ha voluto scandalizzarsi, non tollerando che anche qualche *erbivendolo di buon senso* possa dire in proposito un suo parere, dimenticando e ignorando forse il fatto di quel contadino che in Firenze trovò a ridere, e non a torto, sopra un capolavoro uscito dalle mani dell'insigne scultore Gian Bologna.

Ecco cosa sente di dire *oggi* al *sig.* B. E. e per non tornare più sull'argomento l'indiscreto *Alfio.*

Chions, 10 — Fiori d'arancio. — *Sabato si celebrarono le nozze del segretario* comunale locale sig. Zampirini Ettore di Parma, colla gentile signorina Baldassi Lucia di qui.

Dopo la consueta cerimonia ed il prammatico rinfresco, gli sposi partirono in breve soggiorno per la bella Parma.

Noi che siamo uniti collo Zampirini da comune colleganza ed amicizia, rinnoviamo di cuore in questo momento i più fervidi auguri di una vita felice.

Spilimbergo, 10 — La seduta del Consiglio comunale. — Ecco un breve riassunto della seduta di ieri 9 febbraio. Erano presenti su 20 consiglieri, undici; pres. avv. Concari.

Vennero nominati a membri del Consorzio per l'acquedotto gli assessori Indri e Zanettini; quale rappresentante la Società operaia a far parte del Comitato mandamentale per l'emigrazione venne nominato il sig. Sedran Prosdocimo; circa le dimissioni del sig. Zatti dott. Luigi da Presidente e Griz Napoleone da membro dell'amministrazione del Civico ospedale, il presidente riferisce che la Giunta non può che esprimere sensi di dispiacere; non fa nè ha mai fatto questione di persone o di amministrazione e riconosce che i rinunciatari hanno prestato efficacemente la loro opera in prò della Pia Istituzione.

Non vi ha quindi alcuna ragione perchè tali dimissioni siano accettate e prega il Consiglio a nome della Giunta perchè incarichi il Sindaco a far pratiche presso i rinunciatari perchè desistano dalle dimissioni. Il cons. Lanfrit si associa e in tal senso si vota all'unanimità.

E' quindi approvato in seconda lettura il sussidio di lire 150 al Patronato Scolastico. Circa al costruendo fabbricato scolastico di Tauriano, il presidente riferisce che il sussidio governativo non viene accordato se le aule non siano tre, cioè una di più delle progettate. Crede opportuno costruire questa aula di più acquistando il *terreno necessario, perchè solo* in tal modo si può ottenere il sussidio governativo, e anche perchè in avvenire la terza aula sarà necessaria. Riferisce che il proprietario del terreno lo cede per lire 1.10 anzichè per 1.75 al metro q.

Dopo altri schiarimenti il Consiglio comunale modificando in parte la *propria* deliberazione 1. ottobre u. d. delibera di approvare la relazione della Giunta e di incaricare la Giunta stessa: *a)* di fare regolarizzare il progetto primitivo dall'ing. De Rosa in relazione a quanto ha premesso la Giunta aumentandolo di un'aula al piano terra; *b)* di esperire le pratiche per ottenere il sussidio governativo: *c)* di chiedere l'autorizzazione all'acquisto del terreno da acquistarsi per il prezzo di lire 1.10 e stipulare il relativo contratto; *d)* di provvedere ai mezzi necessari per sopperire alla maggior spesa di lire 4000. Circa la domanda di De Rosa Pietro per costruzione di una tettoia in piazza Plebiscito di fronte al Duomo, il Consiglio accorda l'autorizzazione previa affissione di un avviso per le eventuali opposizioni.

Vengono rimandati ad altra seduta tre oggetti dell'ordine del giorno.

Congregazione di Carità. — Altre offerte in *sostituzione dell'acquisto* biglietti pel ballo:

Lista precedente 82.50. Mongiat Angelo lire 5, Donà Augusto 1.50, Scarabellin Pietro 5, Artini Regolo 1, Merlo Raffaele 1, Collesan Candido 1, Santorini Antonio 2, Puppi cav. Luigi 2. Totale lire 101.

Aviano, 9 — Cena e ballo — (*Cinquedita*). Sabato p. p. nella Sala Sociale, adobbata con isquisita eleganza, si riuniva il ceto civile del paese — signore e signorine — ad una cena, ch'io direi volentieri fraterna, per la cordiale famigliarità *che vi regnò, per* il buon umore che s'addice sempre in simili circostanze.

Sparecchiate le mense, s'improvvisò una di quelle festine da ballo che lasciano negli animi un ricordo graditissimo ed incancellabile, e si protrasse *lietissima ed animatissima* sino alle prime ore del mattino.

Le vivande ed il servizio non lasciarono a desiderare di più e ciò va data lode al bravo Nazareno Conte che fece le cose per bene.

Infatti la genialissima serata ebbe l'intera soddisfazione di tutti gl'intervenuti e peccato che il Carnovale morente non permetta di farne di simili.

Latisana, 10 — Carnovale — (*Spess*). Stupendo l'ambiente, sul quale splendeva sfarzosa la luce di numerose lampade elettriche, e magnifiche piante ne adornavano gli angoli e il riparto dell'orchestra.

In questo simpatico ritrovo, gentilmente concesso dagli egregi proprietari sigg. Zuzzi e Pittoni, i sigg. Carlo Peloso-Gasperi, Carin Zuzzi ed Ermanno Rossetti ebbero l'ottima idea di organizzare durante il carnovale dei ritrovi famigliari — al secolo The Danzanti — che riuscirono veramente splendidi.

Gentilezza, beltà ed *eleganza*, erano largamente rappresentate a queste geniali feste.

Ammirate per bellezza, vivacità ed eleganza di *toelette* le *signorine* Ada Comand, Lina Dozzi di Motta, le tre graziose sorelle Zuzzi, le signorine Costantini, Vinci, Visentini e Tavani.

Notate tra le signore, Maria Comand - Taglialegna, Eufemia Orlandi-Rossetti, Gabriella Pittoni, Elettra Durigato e *molte altre*.

A rendere ancor più animate le belle festine contribuirono i signori dottor Bertoldi, notaio Bonò, sig. Fabricci e ing. Bon tutti di Portogruaro.

Avvedutezza e gentilezza in grado superlativo nei sunnominati signori organizzatori.

Martedì, purtroppo, l'ultima veglia.

Moggio Udinese, 10 — Morte improvvisa — Ieri mattina certo Giovanni Seravalle d'anni 57, da Gemona, mentre si trovava alla stazione ferroviaria, per spedire il contrabasso col quale aveva suonato al veglione durante la notte, fu colpito da un grave malore.

Pochi minuti dopo era cadavere.

UDINE

Liste elettorali.

Ieri sera alle ore 8 si adunò in Municipio la Commissione comunale per la revisione delle liste elettorali. Furono quindi prese le seguenti deliberazioni:

Liste amministrative 212 — politiche cancellati 116.

Liste commerciali cancellati 34 — inscritti 1.

Liste amministrative inscrizioni 230 — politiche 215.

Elenchi dei sospesi dal voto amministrativo e politico N. 34.

NOTERELLE A VOLO.

Il granchio.

L'altro dì ho in quattro parole ricordato la risposta dell'avv. Casasola ad un articolo del Presidente democratico-cristiano, facendo, nel contempo, la parodia della risposta medesima.

Qualche giornaliste, abituato, non v'ha dubbio, nei *grandi ambienti politici*, prese le quattro scherzose parole come oro di zecca, ne fece l'oggetto per una articolessa di fondo, ricamando intorno ad esse dei commenti e deducendo delle conclusioni.... assennatamente indefinibili.

« Chi è l'ignorante? »

Un certo tale *giornalettino... sincero* riportò il commento da me fatto all'approvazione, da parte della *Giunta provinciale amministrativa*, del *bilancio di previsione comunale* per il 1902, nonostante il ricorso del consigliere Schiavi; il *giornalettino sinceramente* scrive quindi:

" La presetta non faceva una grinza;... quando " eccote non eccole si viene a sapere che la " Giunta Provinciale Amministrativa aveva ap- " provato non il preventivo del 1902 ma il *con-* " *suntivo* del 1901! ".

Prezioso, tesoro caro cotesto!

In omaggio alla scienza vigorosa dei superuomini... sinceri la *Giunta provinciale amministrativa* doveva approvare un consuntivo che, stando alla legge (bazzeccole!), non può essere, fino di qui a due mesi, nemmeno presentato al Consiglio comunale!

Il *consuntivo 1901* verrà esaminato entro un termine, che può essere di nove mesi da oggi, dal *Consiglio di Prefettura.*

E dire che il *Giornale di Udine* giorni fa riprese il corrispondente del *Gazzettino* perchè, invece di *preventivo*, scrisse *consuntivo...*

E' proprio vero: *la Giunta Amministrativa approvò il Bilancio di previsione 1902, nonostante il ricorso Schiavi.*

Ripetiamo: Chi è l'ignorante? La Giunta provinciale, la Giunta comunale o l'ebdomadario scrittore?

" La presetta non fa nemmeno una grinza.
" Mondo infame! "

Per finire.

Tra due reverendi:

— Vogliono municipalizzare i servizi...

— Oh! Dio. Se le nostre serve... finissero in mano al Sindaco!

Giannetto.

A domani altre " Noterelle " di *Ser Brunetto.*

FRA LE ARMI.

Concorso fra ufficiali medici di marina — Ammissioni ai collegi militari. — Ufficio del genio militare ad Ancona.

Il *Giornale Militare* del giorno 8 pubblica il programma del solito concorso fra gli ufficiali medici dell'esercito e della marina al premio Riberi.

Il giornale avverte anche che nell'anno scolastico 1902-903 si apriranno le ammissioni nei collegi militari di Roma e Napoli.

Col primo marzo si aprirà a Macerata l'ufficio locale del genio militare dipendente dalla Direzione di Ancona.

Per gli ufficiali ausiliariati.

Roma 8 — E' in corso di registrazione, presso la Corte dei conti, il decreto col quale viene estesa alle famiglie degli ufficiali collocati in posizione ausiliaria o collocati a riposo direttamente dal servizio effettivo, la concessione dell'indennità di tramutamento per raggiungere il nuovo domicilio, applicando i criteri già adottati per gli impiegati di tutte le amministrazioni dello Stato collocati a riposo.

La decorrenza della concessione sarà dall'8 ottobre 1900.

La buca dei reclami.

Riceviamo e pubblichiamo.

Udine, 8 febbraio 1902.

Preg. sig. Direttore:

Prego la sua cortesia a voler pubblicare quanto segue:

E' invero da deplorare la cattivissima manutenzione in cui è tenuto quel pezzo di strada, che da Porta Aquileia, conduce alle case Comuzzi (ed in special modo il piazzale) sullo Stradale Palmanova.

Basta che un sol giorno piova, perchè quella disgraziata persona che è costretta, transitare da quella parte (e non son poche, perchè devesi considerare che oltre a tutti gli abitanti di quel gruppo di case vi sono poi gli addetti alla Fonderia Udinese, magazzini Degani e fornaci Capellari) debba camminare nelle pozzanghere e sul fango.

Ci si risponderà che c'è lo stradino apposito. Ma noi in questo caso osserviamo che se questo è insufficiente, si provveda come meglio conviene, ma non si lasci quella strada a quel modo.

Facciamo caldo appello ai preposti ai lavori pubblici perchè vogliano provvedere, e ci meravigliamo come qualche consigliere comunale che abita da quella parte, non abbia ancora mosso lagno. Si vede proprio che dev'essere un uomo, a cui l'economia comunale preme molto!

Siamo sicuri che l'on. Municipio accoglierà questo reclamo, e provvederà.

Ci perdoni del disturbo e accolga i più sentiti ringraziamenti da

Alcuni abitanti.

Non pastrano ma mantello. Nel regolamento pel personale daziario del nostro Comune è prescritto che a spese del Comune stesso le guardie di notte lungo la linea sieno provviste durante l'inverno di un pastrano.

L'amministrazione acquistò infatti dodici pastrani corrispondenti pres'a poco al numero delle sentinelle lungo la linea, ma la pratica ha dimostrato subito che la cosa non va.

Ogni pastrano doveva passare tutte le sere da uno ad altro agente e codesto sistema *omnibus* trovò riluttanza nelle guardie che espressero il desiderio di avere non il pastrano *omnibus*, ma un mantello per ognuna da caricarsi sul libretto di massa dedotta la spesa dei pastrani ancora nuovi e facilmente alienabili.

La Giunta municipale nella seduta 24 gennaio scorso accolse in massima il desiderio degli agenti, però pensando, ed a ragione, che l'inverno è ormai quasi trascorso, che il freddo è tutt'altro che eccessivo, che ogni agente ha in ogni modo non uno ma due cappotti, più la mantellina della vecchia montura, ha rimesso ogni cosa al prossimo autunno.

Per quest'epoca ogni guardia daziaria avrà un mantello di sua esclusiva proprietà e sarà a ruota intera

Promozioni. Dal bollettino pubblicato dal Ministero della Guerra rileviamo che i sergenti allievi ufficiali volontari di un anno, Borgnolo, Cosatini, Porpinelli, Brida, D'Orlando e Zanini del distretto di Udine, sono nominati sotto tenenti di fanteria con l'obbligo d'imprendere al primo aprile il servizio di prima nomina; che il sottotenente medico Monin da Belluno va a Udine e Cavarzerani da Udine a Treviso.

La Cooperativa di consumo a Paderno. Ieri con l'intervento degli on. G. Girardini e P. A. De Poli venne costituita a Paderno una Cooperativa di consumo. Parlò il consigliere comunale sig. Collovig, il De Poli con chiarezza e molto bene sugli scopi ed i fini della cooperazione e l'on. Girardini. Furono tutti applauditi e la riunione dopo l'approvazione dello Statuto si sciolse dopo tre ore circa di seduta.

Proteste contro il servizio postale. Abbiamo sentito di questi giorni parecchie persone a protestare vivacemente contro il provvedimento preso dalla direzione delle Poste di cambiare continuamente per turno le zone ai singoli portalettere, con non lieve ritardo nella distribuzione a discapito del servizio.

Avendocene parlato numerose persone appartenenti al ceto commerciale interessiamo vivamente la Camera di Commercio a occuparsi della cosa.

Trattenimento all'Istituto " Felicita Morandi ". Anche sabato in questo egregio Istituto di educazione ci fu un geniale trattenimento di recitazione. Si rappresentò una commediola in lingua francese dal titolo *La sorcière*, un vero gioiello, che fu recitata inappuntabilmente con brio e grazia da non dirsi. Vi si distinsero le signorine educande: E. Candussio, R. Ciama, C. Fontanini, M. Bergagna, E. D'Orlando, A. Pari, A. Masotti.

Seguì la commedia *L'invidiosa*, che con non meno bravura venne disimpegnata da parte delle egregie signorine recitanti. Una vera nidiata di bimbe e ragazzine che si meritarono gli applausi come le prime. Ne ricordiamo i nomi: R. Ciama, E. Candussio, C. Dantanini, D. Verza, T. Grassi, A. Zavagna, I. ed A. Martini, D. Baschiera, A. Ragazzoni, M. Arlis, A. Broili.

Brave davvero; congratulazioni e mirallegro alle egregie insegnanti.

Grave ferita d'arma di fuoco. Tunino Angelo, d'anni 28, da Subit (Attimis) contadino questa notte all'ospitale fu curato per ferita d'arma da fuoco alla mano sinistra con asportazione del pollice e grave distrazione delle ossa e delle parti molli sul palmo della mano.

Guarirà in un mese con perdita totale o in gran parte della mano sia dal lato anatomico che di quello funzionale.

La sassata di Croatto. Alle 14 di ieri Croatto Bettino, d'anni 14, di Udine, venne curato in Ospitale per ferita lacero contusa al cuoio capelluto riportata per una sassata. Guarirà in 10 giorni.

Ringraziamento. Le famiglie Francescatto e Passero profondamente commosse porgono sentiti ringraziamenti a tutti coloro che nella luttuosa circostanza della morte della loro amatissima *Anna* si prestarono a renderne più solenni le esequie, e in special modo agli insegnanti ed alunne della R. Scuola Normale, all'egr. sig. direttore prof. Dal Bò e signore professoresse Maria Federicis-Beltrame e Italia Pettoello, che con gentile pensiero la vollero accompagnare all'ultima dimora.

BANCA DI UDINE

Anno XXIX — 30° Esercizio

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	" 201,031.19
Totale	L. 1,248,031.19

SITUAZIONE GENERALE

31 dicembre	ATTIVO.	31 Gennaio
L. 206,406.61	Numerario in cassa	L. 359,257.58
" 7,014,126.49	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	" 7,036,081.04
" 6,289.40	Effetti in protesto e sofferenza	" 7,189.59
" 991,863.17	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	" 995,662.17
" 1,285,242.—	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 963,926.40; applicati alla riserva " 192,789.— }	" 1,156,715.40
" 27,263.20	Cedole da esigere	" 1,954.58
" 1,211,652.65	Conti correnti garantiti da deposito	" 1,102,320.97
" 1,172,704.69	Detti con banche e corrispondenti	" 1,429,807.62
" 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	" 34,000.—
" 220,500.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	" 220,500.—
" 3,188,117.80	Depositi { " antecipazioni	" 3,148,988.60
" 4,020,986.24	Depositi { liberi a custodia	" 4,031,636.24
" —.—	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	" 18,465.14
" 9,534.10	Conto Esattoria	" —.—
L. 19,388,505.75		L. 19,547,685.03

31 dicembre	PASSIVO.	31 Gennaio
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
" 201,031.19	Fondo di riserva	" 201,031.19
" 2,515,570.35	Conti Correnti fruttiferi	" 2,274,320.22
" 4,681,343.31	Depositi a risparmio	" 4,718,794.60
" 2,916,698.94	Creditori diversi e banche corrispondenti	" 3,282,256.39
" 381,738.98	Conto Titoli a riporto	" 381,738.98
" 38,744.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	" 16,096.82
" 220,500.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	" 220,500.—
" 3,188,117.80	Depositanti { " antecipazioni	" 3,148,988.80
" 4,020,986.24	Depositanti { liberi a custodia	" 4,031,636.24
" ——.—	Utili lordi del corr. esercizio	" 142,671.72
" 82,550.07	Utili netti 1901 oltre interessi 5 % sulle azioni già pagati	" 82,550.07
" 100,325.05	Risconto a favore 1902	" —.—
L. 19,388,505.75		L. 19,547,685.03

Udine, 8 febbraio 1902.

Il Sindaco **Mario Pagani** — Il Vice Presidente **GRAZIADIO LUZZATTO** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del

3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1/2 %

b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } 4 1/2 - 5 1/2 %

c) merci come da regolamento }

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) . . . 4 1/2 %

" **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . 2 1/2 %

Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a . . . 4 1/2 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 dicembre 1901	L. 2,515,570.35	
Depositi ricevuti in gennaio 1902	" 620,769.09	
	L. 3,136,339.44	
Rimborsi fatti in gennaio 1902	" 842,019.22	
Esistenti al 31 gennaio 1092		L. 2,274,320.22

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 dicembre 1901	L. 4,681,343.31	
Depositi ricevuti in gennaio 1902	" 461,728.71	
	L. 5,143,072.02	
Rimborsi fatti in gennaio 1902	" 424,277.42	
Esistenti al 31 gennaio 1902		L. 4,718,794.60
	Totale	L. [illegible]

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 63 del 5 febbraio 1902 contiene:

La R. Prefettura di Udine avvisa che dispostasi la collaudazione dei lavori per la sistemazione della sponda destra del Judri sotto il castello di Albana, s'invitano i creditori verso l'appaltatore per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, a presentare, le eventuali opposizioni a questa Prefettura entro 15 giorni.

— Il Comune di Caneva avvisa che il giorno di martedì 18 febbraio corr. alle ore 2 pom. sarà tenuto un esperimento d'asta, ad unico incanto, nel locale delle scuole di Sarone, per l'appalto del lavoro di costruzione di un canale del fiume Livenza attraverso le Paludi.

L'asta sarà tenuta a schede segrete, e sarà aperta sul dato fiscale di lire 3200.

— L'usciere della R. Pretura del primo mandamento di Udine, ha citato li coniugi Mosculguach Antonio e Bouvas Maria di Lucinico (Gorizia) a comparire davanti il Conciliatore di Cividale all'udienza delli 21 marzo 1902 ore 10 ant. per ottenerli condannati al solidale pagamento di lire cento per cambiale scaduta.

— Il Municipio di Pasian di Prato avvisa che, eseguito il collaudo dei lavori di costruzione del fabbricato scolastico di Passons di qui, assunti dal sig. Bulfon Biagio fu Giov. Batt. di Udine, s'invitano gli eventuali creditori verso l'appaltatore per occupazioni permanenti o temporanee di stabili a presentare i titoli del loro credito a questo Municipio entro 15 giorni.

— Il sottoscritto procuratore di Covassi Luigi fu Giovanni di Moggio Udinese rende noto che

(83) APPENDICE DEL *FRIULI*

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti.

(Riproduzione vietata).

Ella, ella!... L'infamia sua! E per un imperio improvvisamente venuto da tutto il suo essere, la persona di lei si curvò lentamente per un bacio sulla coltre, laddove s'accennavano i piedi scheletriti del morente.

Il bacio prolungato parve riviverla, ma sol per un soffrire in cui tornò più acutamente a martoriar l'anima sua. E per il nuovo spasimo ruppe in un dirotto pianto fra i singulti che dolorosamente le scotevano la persona, in fino a che in uno sfinimento estremo cadde prosternata lì, a fianco del letto in cui il vecchio genitore moriva.

Fu un'ardente supplica dal cuore per il perdono, ma le labbra non seppero proferir parola, per i singhiozzi che dilaniavano il petto all'infelice, che tornava a mancare in un'angoscia infinita.

Inginocchiata presso quel letto di dolore e la testa abbandonata sulle braccia tese supplicanti insieme alle mani congiunte verso il vecchio, la disgraziata continuò nella preghiera non proferita dalle labbra, ma che era da tutta la persona vinta da un gran fremito febbrile. E quando il vaneggiante con movimento incosciente lasciò inerte cader dalla sponda del letto la mano cadaverica, Ester non seppe resistere: sollevò alle proprie labbra quella mano ed esse vi rimasero per un bacio fatto dello spasimo di quella creatura, che stette come esanime. Era l'invocazione del perdono e in quell'invocazione finiva lo spirito di lei.

Clelia in uno stato d'assoluta atonaggine, in un'assenza completa di sè stessa, come l'anima sua fosse interamente fuggita a sè medesima; Clelia aveva assistito a quella scena, quasi si fosse svolta oltre a lei. Però dall'inerzia completa di tutto il suo essere in breve s'accusarono per le pupille ardenti i sintomi della tempesta che stava per sconvolgerla.

Gli occhi dilatati, senza lagrime fissavano Ester e parevano voler riviver un'altra creatura, che già aveva passata la morte nella fanciulla. E insistevano trasognati sulla spasimante, quando riebbero precisa l'immagine della donna che Clelia aveva veduta qualche giorno addietro accompagnata dal Varenna. No, no: non era possibile!

Ma la straziata invano cercò di allontanare la visione odiosa. Ella, ella! E fu la veste ricca, la stessa indossata da Ester quel giorno, che or finì il dubbio in Clelia. E per la rivelazione fu tutta sconvolta la giovane e nel petto provò un grande schianto e cedendo all'impulso della gelosia accecante:

— Ester! — andò a mormorar alla infelice con voce stridula.

Quel nome giunse alla sorella con un brivido agghiacciante; le giunse come dall'infinito, a nuova sua condanna. L'anima di lei, in un'invocazione ardente di perdono, per quel nome, in quell'istante, sentì la maledizione suprema e nell'angoscioso sgomento che subito padroneggiò l'infelice, mentre tutto il sangue le affluì al cervello, ella balzò in piedi oppressa dalla pazzia della disperazione.

Quel nome da sua sorella! Dunque sapeva!... E nella tortura dell'ultima illusione svanita, per non cader dovette appoggiarsi al letto, dove il vecchio dolorava e contro cui le braccia le fecero di puntello alla persona tutto in un tremito febbrile.

— Tu, tu!... — stridette Clelia.

Il penar di Ester per l'accusa non precisa, ma che le pupille della fanciulla lampeggiavano nella sua grandezza! L'immenso soffrire di Ester per la condanna giuntale come dall'invisibile e non proferita da labbro umano! E quando il nome di Enrico venne a tormentarla nel cuore e nel cervello:

— No, no! — supplicò.

E per l'atto di Clelia, come per scagliarsele contro nell'impeto accecante della gelosia improvvisa subito dominata da ben altro sentimento, dalla ripugnanza che certo ella doveva incuterle per l'infamia sua, Ester riebbe la coscienza di sè stessa e in uno scoppio di singhiozzi:

— Clelia! — implorò.

Ma alla fanciulla, per l'esaltazione che in quel momento le sopraffaceva lo spirito, la preghiera dovette invece giunger come a sfida, perchè avventatasi là dove i fiori profumavano della candidezza loro, afferratili, già stava per scagliarli contro la donatrice, ormai indovinata nella sorella, quando il vecchio cupamente:

— No, no!... — lamentò.

Clelia fu vinta e tutto il dolore, tutta l'ira, l'amarezza sua finirono in un pianto dirotto ed affannoso. Dalle mani inerti lungo i fianchi della giovane si sparsero sul suolo e pur essi sembrarono aver un gran lamento, mentre Ester andò a prosternarsi ai ginocchi della sorella e sulla mano gentile instette con un bacio infinito e insieme vi sospirò sopra la preghiera che invocava il perdono.

XII.

Quella sera si sparse rapidissima la notizia che nella notte si sarebbe avuto un nuovo scotimento così forte, che il mare avrebbe inondata Genova.

— Poveri noi, poveri noi, siamo perduti!

— Meglio era restar vittime del terremoto, che finir annegati!

La ragione più non poteva sulla pazzia. Ormai si precisava perfino l'ora della rovina di Genova. E le strade e le piazze continuavano a riboccar di gente inebetita dal terrore e che dalla notte toglieva un non so che di grandiosamente strano, mentre gli sprazzi

(Continua).

nel giorno 25 marzo 1902 alle ore 10 davanti il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto in un sol lotto ad istanza del predetto Covassi ed in confronto di Zannier Giovanna fu Giovanni e Zannier Domenico fu Giovanni di Costabeorchia di Pinzano.

— L'avv. Concari procuratore di Simonutti Giacomo fu Simone di Costabeorchia di Pinzano rende noto che nel giorno 25 marzo 1902 ore 10 davanti il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto in un sol lotto dei beni in mappa di Pinzano.

L'incanto si aprirà sulla base di lire 700 offerte dall'esecutante e non saranno ammesse offerte minori di lire trenta.

— L'avv. Concari procuratore di Tiani Licurgo fu Giacomo di Pinzano rende noto che nel giorno 25 marzo 1902 alle ore 10 davanti il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto in un sol lotto dei beni in mappa di Pinzano.

L'incanto si aprirà sulla base di lire 500 offerte dall'esecutante e non saranno ammesse offerte minori di lire trenta.

— Il Cancelliere della Pretura di Codroipo rende noto che ha accettato col beneficio dell'inventario per conto od interesse dei di lei figli minori Brunetti Guglielmo, Ida, Luigi e Delma-Ida fu Giov. Batt., l'eredità agli stessi pervenuta in morte di Brunetti Giov. Batt. fu Tomaso, di Sedegliano.

— Il cancelliere della Pretura di Tarcento rende noto che l'eredità abbandonata dal fu Ponta Valentino fu Pietro, venne accettata col beneficio dell'inventario da Ponta Pietro fu Valentino pure di Zegliametto nell'interesse dei propri figli minori Ponta Adalgerio, Enrico, Virgilio e Riccardo.

— Il cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto che in seguito al pubblico incanto oggi tenutosi nel Tribunale ha avuto luogo la vendita dei beni in mappa di Vito d'Asio.

Che è ammesso l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo. Che il termine per fare tale offerta scade coll'orario d'ufficio del giorno 15 febbraio p. v.

— Il Municipio di Pasian di Prato avvisa che con decreto reale 19 dicembre 1901 venne dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di un edificio scolastico in Colloredo di Prato, e che presso quell'ufficio, pel periodo di giorni 10, si troverà depositato il piano particolareggiato d'esecuzione, stima e planimetria del terreno da espropriarsi.

I funerali del magg. dei carabinieri cav. Pietra.

Con grande concorso d'amici e di conoscenti questa mattina ebbero luogo i funerali del compianto maggiore dei rr. carabinieri cav. Andrea Pietra. Il funebre corteo si mosse alle 8 e mezza partendo dalla casa dell'estinto in via Cussignacco N. 32.

Rendevano gli onori una compagnia di fanteria, e la musica militare precedeva il feretro.

Molti ufficiali di tutte le armi; diversi parenti ed ufficiali pensionati seguivano in lungo corteo il carro funebre su cui spiccavano diverse splendide corone.

Reggevano i cordoni il maggiore dei RR. Carabinieri, il maggiore Porta di fanteria, il dott. Dall'Oglio giudice istruttore, il sig. Perissini, amico di famiglia.

Notammo poi dietro la bara il figlio, il cognato, ing. Mocchi ed il nob. Del Torro, e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome. La salma dopo l'assoluzione venne inviata direttamente a Villanova del Judri

I funerali riescirono una commovente dimostrazione di stima e di affetto verso l'estinto, che godeva meritatamente larghe simpatie nella cittadinanza.

Buona usanza.

Alla « Società Dante Alighieri » in morte di

Palmira Morgante di Tarcento: G. Tam lire 2.
Ester Pasqualis: Lorenzi ing. Riccardo lire 5, Tomaselli cav. Danlo 2.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di

Ester Pasqualis: De Belgrado Orazio lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 2 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	2/11 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	741.6	741.7	744.1	745.6
Umido relativo	93	92	91	—
Stato del cielo	nebb.	coper.	coper.	nebbio.
Acqua cad. mm.	5.7	0.5	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal. 8
Term. centigr.	7.0	8.5	7.5	6.7

10 Temperatura	massima	9.1
	minima	5.0
	minima all'aperto	4.5
11 Temperatura	minima	5.8
	minima all'aperto	5.6

Venti forti o moderati del 3° quadrante; generalmente nuvoloso, ancora pioggie sparse. Tirreno agitato.

Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 5 maggio 1873

Situazione al 31 gennaio 1902.

XXVIII ESERCIZIO

Attivo.

Voce		Importo
Numerario in Cassa		L. 98,859.95
Conto Cambio valute		„ 7,284.08
Effetti scontati		„ 3,285,574.48
Valori pubblici		„ 580,557.59
Compartecipazioni bancarie		„ 36,500.—
Debitori in Conto Corr. garantito		„ 490,548.78
Anticipazioni contro depositi		„ 77,763.20
Riporti		„ 204,070.50
Ditte e Banche corrispondenti		„ 253,795.42
Debitori diversi		„ 12,512.60
Stabile di proprietà della Banca		„ 31,600.—
Fondo prev. imp. Conto val. acquist.		„ 28,413.76
		L. 5,037,460.31
Valori di terzi in deposito		
a cauzione di C. C.	L. 763,511.90	
a cauzione antic.	„ 95,888.20	
a cauz. dei funz.	„ 100,500.—	
liberi	„ 1,143,523.54	
		„ 2,103,423.64
Totale Attivo		L. 7,140,883.95
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 2,423.70	
Tasse Governative	„ —.—	
		„ 2,423.70
		L. 7,143,307.65

Passivo.

Voce		Importo
Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—	
Fondo di riserva	„ 159,000.—	
		„ 559,000.—
Diff. quot. valori		„ 16,141.64
Depositi a risp.	„ 1,608,601.89	
Id. a piccolo risp.	„ 122,532.62	
Id. in Conto C.	„ 2,111,121.99	
		„ 3,842,256.
Ditte e Banche corrispondenti		„ 409,936.93
Creditori diversi		„ 59,921.61
Azionisti Conto dividendi		„ 743.50
Assegni a pagare		„ 3,167.80
Fondo prev. imp. (Val. 28,413.76; Libr. 5,667.34)		„ 34,081.10
Utili da ripartirsi (eserc. 901)		„ 60,391.27
		L. 4,985,639.75
Valori di terzi in deposito come in attivo		„ 2,103,423.64
Totale Passivo		L. 7,089,063.39
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi	L. 7,708.89	
Risconto esercizio precedente	„ 46,535.37	
		„ 54,244.26
		L. 7,143,307.65

Il Presidente
Avv. cav. L. C. Schiavi.

Il Sindaco *Prof. Marchesini G.* — Il Direttore *Omero Locatelli*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 ½ per cento; rilascia libretti di risparmio al 3 ½ a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 ½, 5, 5 ½ e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 ½ per cento, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 12, S. Pietro.

Effemeride storica. — *11 febbraio 1406.* — Il Consiglio comunale di Udine aveva eletti 7 deputati mutabili ogni 6 mesi con pena di 25 ducati a chi rifiutasse l'officio. Non percepivano stipendio, ed ogni giorno dovevano riunirsi al mattino e nel pomeriggio pel disbrigo delle pubbliche faccende.

La magistratura dei sette deputati immutata resse con soddisfazione universale per varii anni le terre e solo in occasione di gravi avvenimenti furono aggiunti temporaneamente tre cittadini.

Così l'11 febbraio 1406 (Statuti ed ordinamenti di Udine p. XXXVII).

Teatri ed arte.

La Carmen e l'Amico Fritz.

Sono state definitivamente conchiuse le trattative con l'impresa De Blesio e per la stagione di Quaresima avremo al nostro Sociale uno spettacolo d'opera buonissimo con la *Carmen* di Bizet e l'*Amico Fritz* di Mascagni.

La prima rappresentazione avrà luogo il 22 corrente.

I lavori lasciati da Domenico Morelli.

Roma 10 — Una Commissione composta dei pittori Luigi Nono, Edoardo Dalbono ed Aristide Sartorio, è stata incaricata dal ministro dell'istruzione, on. Nasi, di esaminare tutto ciò che Domenico Morelli lasciò nel suo studio e di stimare i lavori ivi esistenti. Il Governo li comprerà e li porrà in una sala della Galleria d'arte moderna a Roma.

Estrazioni del regio Lotto

del 8 febbraio 1902.

Venezia	73	54	4	30	53
Bari	9	77	14	4	24
Firenze	25	20	65	64	72
Milano	66	79	58	6	72
Napoli	4	8	60	52	61
Palermo	18	36	65	81	30
Roma	63	48	39	23	1
Torino	49	55	41	86	4

CARNOVALE.

La cavalchina dei fiori al Minerva. Si sapeva già che il teatro avrebbe ieri sera offerto un quadro meraviglioso dell'eleganza e del buon gusto udinese ed infatti la generale aspettazione non fu delusa.

Maschere numerosissime in bellissimi costumi, ballerini inappuntabili sotto ogni aspetto cavalleresco, affollavano, o per meglio dire si pigiavano nel vestibolo del teatro, stipato di gente sino dalle prime ore. E poi su nelle gallerie, nei palchi una ressa da non dire, e procaci mascherine, civettuole e graziose, profumate e chiacchierine davano l'assalto e trascinavano in platea, dove si ballò animatamente sino alle 6 di questa mattina

E con questa veglia che riuscì la più bella della stagione, terminò il carnovale al Minerva!

Sala Cecchini. Questa sera alla Sala Cecchini avrà luogo il grande ed ultimo veglione della stagione.

Al Nazionale pure Veglione mascherato che certo si protrarrà fino.... in quaresima.

Circolo Verdi.

Questa sera al Circolo Verdi vi sarà l'ultima festina da ballo dello spirante Carnovale.

I soci ne sono avvertiti.

Bollettino della Borsa

UDINE, 11 febbraio 1902.

Rendita.	febb. 11	febb. 11
Italia 5 % contanti	102.25	102.20
„ 5 % due mese	102.30	102.30
„ 4 ½ „	108.—	108 —
Exteriore 4 % oro	77.92	78.10
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	332.—	331.—
„ 3 % Italiane	326.—	326.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	507.—	505.—
„ Banco di Napoli 3 ½ %	445.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	514.—
Azioni.		
Banca d'Italia	888.	888.—
„ di Udine	145.—	145.—
„ Popolare Friulana	140.—	140.—
„ Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
„ Ferr. Merid.	641 —	645 —
„ Ferr. Medit.	451 —	451 —
Cambi e valute.		
Francia chèques	102 27	102 35
Germania „	125.80	125 85
Londra „	25.78	25.72
Austria - Corone „	107.20	127.10
Napoleoni „	20.42	20.42
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	100.17	100.30
Cambio ufficiale	102 27	102.32

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Triste odissea d'un masseur di Milano.

Da 27 anni il Sig. Pietro Cossa, Via Monte Napoleone, 23, esercitava la professione di masseur nello stabilimento di bagni Valsecchi di via Sala. Poi un giorno lo stabilimento venne chiuso e il Sig. Cossa conservò un certo numero di clienti per proprio conto. Il massaggio è un operazione delicata che richiede delle attitudini speciali e avere anche qualche nozione di anatomia. D'altra parte l'operazione è molto faticosa per quello che la pratica, sopratutto s'essa si rinnova spesso durante la giornata. I clienti del Sig. Cossa si erano abituati a lui e difficilmente potevano farne senza. Quanto fu loro dunque di-

Sig. Pietro Cossa (da una fotografia).

sagradevole allorchè un giorno dichiarò loro che si vedeva costretto di sospendere le sue visite. Egli era agli estremi delle sue forze; fu una desolazione per tutti. Ultimamente mi trovavo da un amico quando venne annunciato il Sig. Cossa. Vengo, signore, disse egli all'amico mio, offrirle nuovamente i miei servigi. Sono completamente ristabilito e mi sento in forza da farle, spero, il massaggio per molti anni ancora. Quali cause gravi hanno dunque potuto indurvi a cessare le vostre funzioni e per qual mezzo siete riuscito a ritrovar la salute? Tale fu la domanda ch'io rivolsi al Sig. Cossa.

— Fui colpito, mi rispose egli, da una grave malattia di stomaco. Non mangiavo più e quel poco che prendevo mi procurava delle digestioni difficili durante le quali risentivo dei forti dolori al piloro. Questi dolori erano così violenti ch'ero obbligato di andarmene a letto. Solo l'acqua fredda riesciva a calmarmi un poco. Ma ciò non mi ridonava le forze... — A cosa attribuite voi questi accidenti e questi malesseri? — Il mestiere è faticoso, specialmente quando la clientela è numerosa. Ora lavorai per 27 anni da mane a sera senza tregua nè riposo. Per soprapiù i bruschi cambiamenti di temperatura devono certamente aver avuto una grande importanza sulla mia salute. Essa era tanto scossa che dovetti cessare ogni lavoro. — E a che cosa andate debitore della vostra guarigione? — Tutti i rimedi presi non mi avevano procurato che dei sollievi effimeri e di qualche ora. Solo le Pillole Pink di cui avevo imparato a conoscere il valore dai *numerosi* racconti di guarigione hanno avuto sopra di me un'azione durevole. Oggi sono perfettamente ristabilito e mi sento così forte e vigoroso da riprendere il mio lavoro e offrirvi i miei servigi. —

Il mio amico accettò volentieri di riprendere le sue sedute col Sig. Cossa ed io fui felice di constatare de visu una nuova guarigione per mezzo di quelle pillole ammirevoli che rigenerando il sangue e tonificando i nervi è il rimedio più efficace contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, i reumatismi e l'indebolimento generale tanto nell'uomo che nella donna.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C.° Le pillole Pink sono in vendita presso tutti i buoni farmacisti e negozianti di specialità medicinali, nonchè presso gli agenti generali A. Merenda e comp., via San Vicenzino, 4, Milano. La scatola lire 3.50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate delle contraffazioni. Le pillole Pink non si vendono nè a dozzina nè al cento, ma solo in scatole suggellate, portanti la marca depositata.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PIRRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia. Alle spedizioni par pacco postale aggiungere cent. 80. — Si spediscono 2 bottiglie per L. 8, e e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto. — *Si vende da tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.*

Deposito generale **MIGONE e C.** Via Torino, 12, **Milano.** 45

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti un malato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò are adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **iniezione Nevoda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Barzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.48
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.36	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.15	M. 14.15	16.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito a tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che da forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **«IL FRIULI»**, Via Prefettura N. 6.

Negozianti in Vino!!!

FEBBRAIO

mese adatto per chiarificare il VINO, per imbottigliarlo, e per conservarlo nella stagione estiva.

ACHESTENOLO il solo chiarificatore e risanatore del VINO.

Approvato dal Consiglio Sup. di Sanità in Roma.

Corredato da molti certificati.

Dose per ogni Ettolitro **L. 1.50**

Premiato Stabilimento G. PEDRELLI e C.

BOLOGNA - Via Pignattari 9-11 - BOLOGNA

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile dei capelli

preparata dai F. Rizzi-Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina**, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del *Friuli* a **L. 2.50 e 1.50.**

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta Badese e altri preparati. Vendesi a Lire 2 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti.** La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La specialità del giorno è la

PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

Domandate solo la PETROLINA Longega

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA** **Venezia** — S. Salvatore, N. 4825 e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale *«IL FRIULI»*.